



La minisospensione della patente: ecco tutte le domande e risposte

Tra le principali novità della riforma del codice della strada di questa estate, vi è quella della “minisospensione della patente”, una piccola rivoluzione che avrebbe forse dovuto avere maggior coraggio da parte del legislatore. Come il 1. luglio 2003, quando proprio l'introduzione del sistema della patente a punti, fece crollare il numero di morti sulle strade italiane, attestato allora ad oltre 7.100 decessi l'anno. Poi, come tutti gli addetti ai lavori sanno, quella riforma è stata annacquata e tanti sotterfugi e “aiutini” hanno permesso di salvare tante patenti dalle revocche. Cerchiamo ora di spiegare come funzionerà la “minisospensione” della patente, con una serie di domande e risposte, oltre ad un utile schema che pubblichiamo e che permetterà una rapida comprensione.

Quando scatterà la “minisospensione” della patente?

Solo in caso di punteggio della patente inferiore a 20 punti e solo in caso di contestazione immediata al conducente da parte di una pattuglia degli organi di polizia stradale, di un lungo elenco di violazioni di norme di comportamento inserite nel codice della strada.

Come viene stabilita la durata della “minisospensione” della patente?

La durata della sospensione è pari a: a) 7 giorni, nei casi in cui al momento dell'accertamento risulti che il conducente abbia sulla patente almeno 10 punti residui; b) 15 giorni, nei casi in cui al momento dell'accertamento risulti che il conducente abbia sulla patente meno di 10 punti residui. La durata della sospensione è raddoppiata, se il conducente ha provocato un incidente stradale,

compreso il caso in cui tale evento consista nella fuoriuscita dalla sede stradale senza coinvolgimento di altre persone o cose diverse dal conducente e dal suo veicolo. È comunque fatta salva l'applicazione delle sanzioni amministrative accessorie all'accertamento di reati e il ritiro della patente di guida ove previsto.

Chi provvede al ritiro in caso di “minisospensione” della patente e all'eventuale rilascio di un permesso di guida provvisorio?

È l'agente od organo di polizia stradale accertatore a provvedere, in sede di contestazione immediata dell'illecito su strada, al ritiro della patente e ciò sembra spiegare anche il motivo per il quale, alla concessione del permesso di guida provvisorio provvede il responsabile dell'ufficio o del comando da cui dipende l'agente che ha accertato la violazione e non già il prefetto.

È possibile che vengano disposte insieme la “minisospensione” e la sospensione della patente da parte del Prefetto?

Si è possibile, come nel caso di guida con l'utilizzo del cellulare dove è prevista la “minisospensione” e la sospensione della patente da parte del Prefetto. Vedremo se il Ministero dell'Interno con le circolari illustrative del nuovo provvedimento di legge intenderà fornire ulteriori chiarimenti al riguardo.

In caso di reati stradali, è applicabile la “minisospensione” della patente?

Oltre la “minisospensione” per la violazione delle norme, è comunque fatta salva l'applicazione delle sanzioni amministrative accessorie all'accertamento di reati e il ritiro della patente di guida ove previsto, ai sensi degli articoli 222 e 223 del codice della strada.

La “minisospensione” si applica anche ai conducenti con patente estera?

La “minisospensione” si applica anche ai conducenti titolari di patenti rilasciate all'estero che commettono una delle violazioni nel territorio dello Stato, ma con alcuni correttivi: ai fini dell'applicazione delle suddette disposizioni, è necessario il possesso di un punteggio pari ad almeno un punto, secondo quanto previsto dall'articolo 6-ter del decreto-legge n. 151 del 2003, in materia di disposizioni concernenti i titolari di patente rilasciata da uno Stato estero; si applica a costoro la sospensione breve di cui al comma 2, lettera a), pari a sette giorni, se al momento dell'accertamento risulta sulla patente un punteggio compreso tra uno e dieci punti, ovvero quella di cui alla lettera b), pari a quindici giorni, se il punteggio è superiore a dieci punti.

E' possibile applicare la minisospensione per una violazione notificata successivamente e non sul posto con la contestazione immediata?

La “minisospensione” si applica solo nei confronti dei conducenti che sono stati identificati nel momento in cui è stata commessa la violazione. Ne sono esclusi dunque – coloro nei cui confronti l'accertamento di violazione è notificato successivamente.

Quali conseguenze ci saranno nel momento dell'entrata in vigore della legge che ha introdotto l'art. 218-ter del codice della strada, in materia di “minisospensione”? La “minisospensione” diventa efficace a partire dall'entrata in vigore della legge e non ci potranno essere effetti sulle violazioni commesse in precedenza e sulla situazione di punteggio conseguente

Da quando decorre una “minisospensione” della patente nel momento di una contestazione di una delle violazioni che prevedono questo nuovo provvedimento di limitazione alla guida?

La “minisospensione” decorre dal giorno del ritiro della patente; qualora il ritiro della patente non sia stato effettuato, per qualunque motivo – il periodo di sospensione decorre dalla data di contestazione o notificazione del verbale di accertamento della violazione da cui consegue la “minisospensione”.

La patente ritirata dove verrà inviata durante il periodo di “minisospensione”?

La patente ritirata viene conservata presso l'Ufficio o Comando da cui dipende l'organo accertatore ed è restituita all'interessato o ad un suo delegato al termine del periodo di sospensione.

Si può ricorrere avverso la “minisospensione” della patente?

Avverso il ritiro della patente è ammessa opposizione

dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria, secondo quanto previsto dall'articolo 205 del codice della strada. Non è previsto un provvedimento esplicito, ma il ritiro verrà inserito nel verbale di contestazione.

Dove viene annotata la “minisospensione” della patente?

La “minisospensione” è annotata nell'anagrafe nazionale degli abilitati alla guida a cura dell'Ufficio o Comando da cui dipende l'agente che ha accertato la violazione, in modo che durante i controlli di polizia stradale sia immediatamente verificabile l'eventuale presenza del provvedimento e la guida senza patente, perché sospesa.

Quali sono le principali violazioni al codice della strada che comportano la “minisospensione” della patente?

Mancato rispetto dei segnali di senso vietato e di divieto di sorpasso, il circolare contromano, la mancata precedenza, il mancato rispetto del semaforo o dell'agente del traffico che vietino la marcia, il sorpasso a destra ove non consentito, il mancato rispetto della distanza di sicurezza che abbia provocato una collisione con gravi danni ai veicoli, mancato od irregolare uso del casco protettivo, mancato uso delle cinture di sicurezza e dei sistemi antiritenuta per bambini o del dispositivo antiabbandono, utilizzo del cellulare, smartphone, computer portatili alla guida, superamento dei tempi di guida per i conducenti di autoveicoli trasporto cose o persone, retromarcia ed altre violazioni in autostrada, per i neopatentati e i conducenti autotrasporto cose o persone quando gli accertano un tasso alcolemico non superiore a 0,5 gr/l, la mancata precedenza ai pedoni, ed altre violazioni.

A quanti automobilisti verrà applicata la “minisospensione” della patente?

Secondo gli ultimi dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti solo ad 848.000 conducenti, rispetto ai 34.000.000 di possessori di patente. Meno del 3%. E con questa risposta, credo si capirà quale efficacia potrà avere l'introduzione di questo provvedimento innovativo ■

***Comandante Corpo Polizia Municipale di Verona
Dirigente Unità Organizzativa
Protezione Civile Comune di Verona**

>Segue tabella esplicativa



Art. 218-ter CdS

Ecco come funzionerà il nuovo provvedimento della MINISOSPENSIONE DELLA PATENTE

